

Roma, 06 febbraio 2015

Prot. n. 7075/SP

AI PRESIDENTI  
DEI COLLEGI PROVINCIALI E  
CIRCONDARIALI DEI GEOMETRI

LORO SEDI

**Oggetto:** aliquota contributo integrativo - Amministrazioni Pubbliche inserite nell'elenco ISTAT

Caro Presidente,

faccio seguito alla mia comunicazione via email del 13.11.2014 e relativa alla variazione dell'aliquota del contributo integrativo.

Lo scorso 1° gennaio, infatti, è entrata in vigore la modifica regolamentare volta all'innalzamento al 5% della maggiorazione da applicare sui corrispettivi a titolo di contributo integrativo, ad eccezione dei compensi fatturati nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni. In sede di approvazione delle modifiche, i Ministeri vigilanti hanno puntualizzato che per pubbliche Amministrazioni devono intendersi quelle inserite nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, come individuato dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, comma 3, legge n. 196/2009.

Senonché in questo periodo sono pervenuti direttamente alla Cipag o tramite i Collegi numerosi quesiti volti a conoscere l'esatto ambito soggettivo della disciplina ed in particolare quando ricomprendere un ente nella Pubblica Amministrazione sottoposta alla maggiorazione del 4%. Tra i quesiti più frequenti, si segnalano - a solo titolo di esempio - quelli relativi all'aliquota da applicare agli Uffici giudiziari o ai Collegi professionali.

Tenuto conto della tassatività dell'elenco ISTAT - che individua le unità istituzionali sulla base di criteri di natura prevalentemente economica, indipendentemente dal regime giuridico che le governa - la regola per individuare l'applicazione dell'aliquota pari al 4% o al 5% a titolo di contributo integrativo non può essere che quella di verificare l'inclusione dell'ente nell'elenco stesso. Va da sé che l'inclusione di una Amministrazione porta con sé l'applicazione del 4% anche agli enti ed uffici che siano sue articolazioni.

Tornando, quindi, agli esempi sopra riportati, nel caso della fatturazione del Consulente Tecnico d'Ufficio nei confronti dell'ufficio giudiziario in sede penale, trattandosi di uffici dipendenti dal Ministero di Giustizia e quindi da una Amministrazione Pubblica inserita nell'elenco ISTAT l'aliquota sarà al 4%.

Diversa l'ipotesi dei corrispettivi fatturati nei confronti dei Collegi territoriali: in proposito, occorre segnalare che i Collegi, nonostante siano soggetti alla vigilanza statale, sono enti pubblici indipendenti e, non essendo inclusi espressamente nell'elenco ISTAT sopra citato, sono sottoposti all'aliquota del 5%.

Confidando nella consueta collaborazione, Ti saluto cordialmente.

Il Presidente  
Fausto Amadasi

